

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1974 del 30/04/2020
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Dragone, nei Comuni di Palagano e Montefiorino Proponente: Aree Srls
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1993 del 28/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta APRILE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Dragone, nei Comuni di Palagano e Montefiorino Proponente: Aree Srls.

Il giorno 03/03/2020, la Società Aree Srls con sede legale in Via Cadiroggio n. 107/A, nel Comune di Castellarano (RE), ha presentato istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 (assunta agli atti con prot. n. 35152 del 04/03/2020), relativa all'impianto di produzione di energia idroelettrica sul Torrente Dragone, in località Savoniero, nel Comune di Palagano.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- L.R. 23/12/2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- L.R. 28/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)".

Si dà atto che il medesimo progetto è già stato valutato ed autorizzato con la Determinazione dirigenziale ARPAE n. DET-AMB-2016-3057 del 29/08/2016, a cui è allegata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 804 del 06/06/2016, inerente la conclusione positiva della Valutazione di Impatto Ambientale.

Si riconferma, infatti, che, secondo quanto definito dalla normativa allora vigente (art. 17 c. 7 della L.R. 9/99), la procedura di VIA veniva svolta all'interno del procedimento unico energetico ed il provvedimento positivo di VIA doveva essere espresso antecedentemente o contestualmente all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di Autorizzazione unica, ai sensi del Dlgs.387/2003.

La Determinazione ARPAE n.DET-AMB-2016-3057 prevede che:

Ai sensi dell'art.19 della L.R. n.26/2004, il titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'amministrazione competente di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dal

momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile, a pena di decadenza dell'atto.

Con Determina n. DET-AMB-2019-253 del 18/01/2019, ARPAE ha concesso una proroga del termine di inizio lavori fino al 21/07/2019.

La Ditta proponente non è stata nelle condizioni di dare inizio ai lavori entro i tempi prescritti, pertanto la Determina ARPAE n.DET-AMB-2016-3057 di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 è decaduta.

Aree Srls ha pertanto ripresentato la stessa documentazione già sottoposta al precedente iter autorizzativo, chiedendo una nuova Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, che ricomprenda anche il Permesso di Costruire da parte del Comune di Palagano, facendo comunque riferimento alla DGR 804/2016 per quanto attiene agli aspetti di valutazione ambientale ed a tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto già acquisiti e validi, di seguito specificati.

La DGR di VIA n.804/2016 ha una efficacia temporale di 5 anni, quindi risulta tuttora efficace, e, per il progetto in esame, comprende e sostituisce i seguenti atti:

- Pronuncia di compatibilità ambientale (LR.9/99);
- Concessione idrica (RR.41/2001);
- Pre-Valutazione d'Incidenza (DGR.1191/2007);
- Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs.42/2004);
- Variante urbanistica per la localizzazione anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ratificata dal Consiglio Comunale di Palagano con Deliberazione n. 41 del 19/12/2015 e n. 2 del 27/02/2016, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della LR.9/99.

Inoltre, come riportato nella Determina ARPAE n.DET-AMB-2016-3057, sono stati acquisiti durante il procedimento di VIA ed inclusi nel provvedimento finale, i seguenti atti di assenso:

- Permesso di costruire (LR 15/2013)
- Parere sull'effettuazione di lavori presso aree e manufatti di competenza della Provincia di Modena (Ponte stradale sulla SP28)
- Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico
- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto MT (LR10/93)
- Nulla Osta per la realizzazione dell'elettrodotto (DGR.1965/1999)
- Parere di conformità del progetto per la connessione alla rete di distribuzione elettrica
- Nulla osta archeologico

Il presente procedimento è quindi finalizzato all'ottenimento di:

- Autorizzazione Unica energetica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- Titolo edilizio di competenza del Comune di Palagano.

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM10/09/2010, avvenuta il giorno 03/03/2020.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a €520 come da tariffario ARPAE, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento unico è stato comunicato al proponente ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 41788 del 17/03/2020.

Al fine di acquisire i pareri/contributi tecnici necessari all'assunzione del provvedimento di Autorizzazione Unica, è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90.

Alla Conferenza di Servizi sono stati chiamati a partecipare i rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Comune di Palagano;
- ARPAE Modena.

La comunicazione di avvio del procedimento è stata inviata per conoscenza anche agli altri Enti coinvolti nel precedente procedimento, al fine di confermare la validità di quanto già rilasciato e di segnalare eventuali problematiche al proseguo del procedimento.

Non sono pervenuti riscontri in merito, quindi si dà per confermata la validità di quanto già rilasciato.

Non è stato necessario richiedere documentazione integrativa.

Si prende atto che non sono state apportate modifiche al progetto come autorizzato nel 2016, quindi si ritengono tuttora valide le valutazioni della Conferenza di Servizi riportate:

- nel documento istruttorio denominato "Rapporto sull'impatto ambientale", firmato dai componenti della Conferenza stessa durante la riunione del giorno 27/11/2015, ed allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 804/2016 (**Allegato A**);
- nel verbale della Conferenza di Servizi del 02/08/2016 (**Allegato B**).

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione, il progetto definitivo dell'impianto e delle opere connesse è composto dagli elaborati elencati nel documento "Rapporto sull'impatto ambientale" allegato alla DGR 804/2016, dalle integrazioni presentate a luglio 2016 e dagli elaborati ripresentati a marzo 2020.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi, il Comune di Palagano ha rilasciato il Permesso di Costruire n. 2744 del 22/04/2020, trasmesso ad Arpae con nota prot. 2121 del 22/04/2020 ed acquisito agli atti con prot. 59784 del 23/04/2020 (**Allegato C**).

L'elettrodotto di allacciamento dell'impianto alla linea elettrica esistente, di lunghezza superiore a 500m, necessita dell'autorizzazione ai sensi della LR. 10/1993, compresa all'interno dell'Autorizzazione Unica. Dal punto di vista tecnico, non sono stati rilevati elementi ostativi alla realizzazione dell'elettrodotto.

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

Durante i lavori della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'emanazione dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, precedentemente elencati.

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito al progetto:

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione delle opere;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione agli aspetti di tipo progettuale ed alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'intervento.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi ed al recupero ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

È opportuno precisare che l'impianto di rete per la connessione non rientra nel Piano di dismissione e ripristino dell'impianto. Quindi, al termine del periodo di esercizio dell'impianto, non sarà dismesso e potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

Si precisa che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad E-Distribuzione S.p.A. prima della messa in servizio e entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete sarà rilasciata ad E-Distribuzione Spa, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame.

Si precisa inoltre quanto segue.

TERMINE INIZIO E FINE LAVORI

Ai sensi della L.R. 15/2013, i lavori dovranno iniziare entro un anno ed essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione (fatta salve eventuali proroghe previste dalla legge); si dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

Il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine.

MODIFICHE AL PROGETTO

Ciascuna modifica di carattere sostanziale che il proponente intende effettuare durante la realizzazione o l'esercizio dell'impianto autorizzato, secondo quanto definito ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, dovrà essere autorizzata dall'Autorità competente a seguito dello svolgimento di un nuovo procedimento unico ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

Le modifiche di carattere non sostanziale, secondo quanto definito ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, dovranno essere sottoposte alla disciplina di cui all'art.6 del medesimo Decreto, Procedura Abilitativa Semplificata, di competenza comunale.

Dovranno inoltre essere comunicate all'autorità competente per il Procedimento Unico, che, se necessario, provvederà ad aggiornare gli atti di propria competenza e a darne comunicazione agli Enti ed alle Amministrazioni interessati.

Tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, si è verificato che a carico della società Aree Srls e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.lgs. 159/2011, alla data del 06/03/2020, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5. Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Società Aree Srls, con sede legale a Castellarano (RE), Via Cadiroggio 107/A, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto idroelettrico della potenza nominale di 157 kWe, sul torrente Dragone, in località Savoniero, nei Comuni di Palagano e Montefiorino, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni individuate nella D.G.R. n. 804/2016 di conclusione della procedura di VIA (Allegato A), nel verbale della Conferenza dei Servizi del 02/08/2016 (Allegato B) e nel Permesso di Costruire n. 2744 del 22/04/2020 (Allegato C);
- 2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
- 3) di stabilire che la presente autorizzazione costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, delle opere per la realizzazione dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della LR 37/2002 e del DPR 327/2001, come modificato dal DLgs 330/2004;
- 4) di stabilire che la D.G.R. n. 804/2016 di conclusione della procedura di VIA (Allegato A), il verbale della Conferenza dei Servizi del 02/08/2016 (Allegato B) e il Permesso di Costruire n. 2744 del 22/04/2020 (Allegato C) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5) di stabilire che, ai sensi della L.R. 15/2013, i lavori dovranno iniziare entro un anno ed essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione (fatta salve

eventuali proroghe previste dalla legge); si dovrà comunicare al Comune e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione; inoltre, il titolare ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;

- 6) di stabilire che il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla data di fine lavori;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 8bis della L. 241/90, i termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;
- 8) di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi ed al recupero ambientale, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;
- 9) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad E-Distribuzione S.p.A. e pertanto:
 - rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
 - l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad E-Distribuzione S.p.A., in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
 - l'obbligo all'esecuzione delle misure di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete per la connessione, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;
- 10) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
- 11) di dare atto che alla scadenza della Concessione alla derivazione di acque pubbliche e all'occupazione di suolo demaniale, qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo può essere richiesto direttamente all'Ente/Servizio competente, senza la necessità di avviare nuovamente il procedimento unico;
- 12) di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad E-Distribuzione S.p.A. ed alla Regione Emilia Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;

- 13) di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 14) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi dell'art. 143 del R.D. 1775/1933, entro sessanta (60) giorni dalla comunicazione dell'atto all'interessato.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.